

CORRIERE dell'ARTE

COURRIER DES ARTS

Direzione e Redazione: via Arona, 30 - 10145 Torino.
 Telefono 011 7506077 - fax 011 7410936 - E-Mail: corart@tin.it
 Art. 2 Comma 2 Legge 662/96 - Pubblicità inferiore al 45%
 Spedizione in abbonamento postale

ANNO X - N° 15 - SABATO 17 APRILE 2004 € 1,50

Nuova Edizione

Libreria Fontana - Torino

SOGNO E APOCALISSE

Torino sommersa da un giovane artista
in bilico fra tradizione e digital-graphic

SABATINO CERSOSIMO

Chi di noi non è affascinato da Atlantide, l'isola della mitologia classica inghiottita in una notte dai mari oltre le Colonne d'Ercole? Chi non rabbrivisce al pensiero di ciò che attende la grande vallata cinese che verrà sommersa e perduta per erigere la mastodontica diga delle tre gole? E se davvero Venezia da città "sull'acqua" diventasse città "sott'acqua"? Non si può non subire il fascino di ciò che non esiste o potrebbe non esistere più. Ed è la stessa sensazione che si prova rispetto alla visione della Torino di Andrea Gatti alla libreria Fontana nel centro storico della città. Una Torino certamente tanto insolita quanto utopica, o possibile soltanto nelle più apocalittiche realtà. La Mole Antonelliana, gioiello d'architettura ottocentesca, completamente inabissato fino alle stelle, anzi, fino alla stella per essere più corretti. Ma addirittura la juvarra Superga dall'alto della sua collina che diventa fondale marino. Tutti i monumenti, il simbolo della bellezza torinese, si coprono in queste visioni di una patina che subisce il fascino del tempo al di là di tutti i tempi, più distanti e più surreali di quanto già potrebbero essere storicamente rispetto alle frenesie odierne. È questa una realtà da sogno del dormiveglia, quello che sembra vero e tangibile, di cui si possono annusare i profumi e confondere i lineamenti con quelli empirici. Non ci si sente sconvolati davanti a queste opere di Andrea Gatti. C'è un'atmosfera certamente stranante, ma percepita come logica ragione d'essere. Torino diventa monocroma. Svaniscono i bianchi



Andrea Gatti "La mole sommersa"

degli stucchi, le colonne di perla, i rossi dei tetti e vengono sostituiti dalla predominanza del cobalto. E tutto diventa immobile e silenzioso, come colto in una dimensione superiore e migliore. Il giovane torinese si serve delle tecniche pittoriche tradizionali (tempera e acquerello) per sommergere le sue vedute, ma non disdegna poi l'intervento digitale, quello virtuale del ritocco e del particolare, creando pannelli di media grandezza che diventano quasi documento da reportage. Come in un viaggio percorso per immortalare spettacoli da non dimenticare quando si farà ritorno ad una realtà, quella quotidiana, che non si può dire se migliore o peggiore, ma certamente legata ai suddetti da una questione di nessi sottili e misteriosi.

LIBRERIA FONTANA
 via Monte di Pietà, 19/c, Torino
 "Torino sommersa"
 Personale di Andrea Gatti
 Fino al 17 aprile